

Premiata a Torino l'arte circolare

Camilla Alberti si è aggiudicata la terza edizione del premio Conai Arte circolare con un'opera frutto di archeologia urbana.

29 aprile 2024 08:40

È la milanese Camilla Alberti (al centro nella foto), classe 1994, l'artista vincitrice della terza edizione del Premio Conai Arte circolare.



La giuria ha riconosciuto il valore della sua opera *Unbinding Creatures, Organismo 30*, una scultura in gesso, alluminio, legno, vetro, ossa, pignone per bicicletta e conchiglie.

Il premio è stato consegnato il 24 aprile scorso a Torino dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, dallo scultore Michelangelo Pistoletto e dal presidente di Conai Ignazio Capuano.



"La mia ricerca si configura come una serie di sculture e installazioni costruite attraverso un processo di 'archeologia urbana' grazie al quale vengono raccolti oggetti abbandonati, scarti industriali, elementi antropici - spiega l'artista -. Tracce di vita, rovine contemporanee raccolte attraverso esplorazioni in cui gli spazi vengono osservati e conosciuti. Ogni materiale raccolto è come una mappa, disseminato di tracce lasciate da tutti gli organismi che lo hanno abitato e manipolato".

Per il terzo anno consecutivo, il Premio Conai Arte circolare ha visto dieci giovani artisti italiani under 35 reinterpretare la sostenibilità attraverso il linguaggio dell'arte. Oltre a Camilla Alberti, sono stati selezionati da Marco Bassan e Ludovico Pratesi, fondatori di Spazio Taverna: Sveva Angeletti, Paolo Bufalini, Ambra Castagnetti, Francesca Cornacchini, Lucia Cristiani, Daniele Di Girolamo, Andrea Mauti, Iacopo Pinelli e Gabriella Siciliano.

I dieci artisti hanno trasformato in opere d'arte nuovi sguardi e possibili soluzioni alle sfide di un futuro che dovrà sempre più tutelare l'ambiente, proponendo una creatività fresca e sempre capace di sorprendere.

© Polimerica - Riproduzione riservata